

AREA	RESP. AREA	TITOLO PROGETTO	F/R*	OBIETTIVI PROGETTO
1 AREA CONTINUITA' ASSISTENZIALE H-T	SALANITRO MARIAPIA	LA SPENDING REVIEW QUALE OPPORTUNITA' PER RIVEDERE I PERCORSI D'ACCESSO ALLE TERAPIE, ASSICURARE L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE EROGATE E GARANTIRE UN'ASSISTENZA EQUA IN UN CONTESTO DI FEDERALISMO SANITARIO. INDAGINE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI FARMACEUTICI, SULLE MODALITA' E SUI PERCORSI D'ACCESSO ALLE CURE NELL'INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO	R	- INDAGARE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI FARMACEUTICI DELLE AZIENDE SANITARIE ED EVIDENZIARE LE DISOMOGENEITÀ NELL'ACCESSO ALLE CURE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE AL FINE DI PROPORRE MODELLI CONDIVISI ED APPLICABILI NELLE DIVERSE REALTÀ LOCALI, TRAMITE L'ELABORAZIONE DI UN QUESTIONARIO.
2 AREA CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	GALDO MARIA	CORSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SIFO: "IL FARMACISTA E LA TERAPIA DEL DOLORE: ASPETTI LEGISLATIVI, FARMACOLOGICI E CLINICI"	F	- OBIETTIVO DEL CORSO È QUELLO DI CERCARE DI OTTENERE LA TRASPOSIZIONE DELLE TECNICHE E METODICHE UTILIZZATE IN AMBITO OSPEDALIERO SULLA CURA TERRITORIALE.
3 AREA CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE		STUDIO PROSPETTICO PER LA VALUTAZIONE DEL RAPPORTO COSTO/EFFICACIA DELL'UTILIZZO DI PACEMAKER PER NEUROSTIMOLAZIONE (IPG) RICARICABILI VS NON RICARICABILI IN AMBITO TERAPIA DEL DOLORE.	R	- L'OBIETTIVO DELLO STUDIO È QUELLO DI VALUTARE IL RAPPORTO COSTO-EFFICACIA DEI PIÙ RECENTI SISTEMI RICARICABILI CONFRONTANDOLI CON I SISTEMI NON RICARICABILI, IN UNO STUDIO A LUNGO TERMINE TENENDO CONTO CHE, PER I PAZIENTI SOTTOPOSTI ALL'IMPIANTO DI SISTEMI NON RICARICABILI, È NECESSARIO RIPETERE NUOVAMENTE LE PROCEDURE CHIRURGICHE. - L'OBIETTIVO PIÙ GENERALE È QUELLO DI DEFINIRE I CRITERI DI SCELTA DI UN IPG RICARICABILE VS NON RICARICABILE SECONDO CRITERI DI CARATTERE CLINICO, DI CARATTERE TECNICO E DI CARATTERE ECONOMICO.
4 AREA FARMACOEPIDEMIOLOGIA E FARMACOUTILIZZAZIONE	COSTANTINO DOMENICA	SVILUPPO DI METODOLOGIE DI ANALISI DI FARMACO-UTILIZZAZIONE RIFERITA ALLE INTERAZIONI TRA FARMACI	R	- L'OBIETTIVO PRIMARIO DEL PROGETTO È SVILUPPARE, IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO STUDI SIFO, UNA METODOLOGIA DI ANALISI DELLE "DRUG INTERACTION", CHE UTILIZZI I DATABASE AMMINISTRATIVO-SANITARI (ES. ASSISTITI, FARMACEUTICA, INTERAZIONI, SDO, ETC.) PRESENTI NELLA RETE DI AZIENDE SANITARIE PRESSO LE QUALI LAVORANO I SOCI CHE ADERIRANNO AL PROGETTO, ORIENTATA AD IDENTIFICARE LE INTERAZIONI CHE COMPORTANO UN RISCHIO CLINICO REALE PER IL PAZIENTE. GLI OBIETTIVI SECONDARI SONO: - VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO PER IL PAZIENTE; - VERIFICA DELLA RELAZIONE TRA TRATTAMENTI INAPPROPRIATI E RISCHIO DI INTERAZIONE - PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI E/O DI ONFRONTO/DISCUSSIONE CON I MEDICI PRESCRITTORI RELATIVAMENTE ALLE INTERAZIONI FARMACOLOGICHE FOCALIZZANDO L'ATTENZIONE SULLE INTERAZIONI IDENTIFICATE COME DETERMINANTI UN RISCHIO REALE, CLINICO, PER IL PAZIENTE;
5 AREA FARMACOVIGILANZA	INZIRILLO VINCENZO	DISPOSITIVO-VIGILANZA	R	- INCREMENTARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA SICUREZZA DEI DM. AUMENTARE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE DEI FARMACISTI OSPEDALIERI SUI DM.
6 AREA GALENICA CLINICA	ZANON DAVIDE	ONCOTUBE	R	- PRODURRE VIDEO DIDATTICI INERENTI L'ALLESTIMENTO DI PREPARAZIONI ONCOLOGICHE, AL FINE DI FORNIRE UN VALIDO STRUMENTO PER UNIFORMARE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE L'APPROCCIO ALLA PREPARAZIONE GALENICA MAGISTRALE ONCOLOGICA.
7 AREA GALENICA CLINICA		CODA (COMPOUND DATABASE)	R	- AMPLIARE LA PIATTAFORMA ESISTENTE CREANDO NUOVE SEZIONI QUALI RADIOFARMACIA E GALENICA ONCOLOGICA (A QUESTA SEZIONE AFFERISCE IL PROGETTO ONCOTUBE), RENDERE ACCESSIBILE AL PAZIENTE L'ELENCO D FARMACI ORFANI E DI FARMACIE CHE SONO IN GRADO DI PRODURRE LA PREPARAZIONE NONCHÈ LE MODALITÀ DI ACCESSO AL FARMACO ED I REFERENTI PER OGNI REGIONE.
8 AREA GAS MEDICINALI	BASCAPE' VANNI	GAS MEDICINALI: CARATTERISTICHE, PERICOLI E REGOLE GENERALI DI SICUREZZA, GESTIONE DEI GAS MEDICINALI DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE FARMACEUTICO, GAS COME DM E DM CORRELATI ALL'UTILIZZO DEI GAS MEDICINALI	F	IL CORSO SI PROPONE, ALLA LUCE DI QUANTO PREVISTO DALLE NORME VIGENTI, DI FORMARE I FARMACISTI OSPEDALIERI E DEI SERVIZI FARMACEUTICI TERRITORIALI DELLA ASL SULLE ATTIVITÀ CHE È CHIAMATO A SVOLGERE RELATIVAMENTE: - ALL' ACQUISTO, - ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO DELLE BOMBOLE - ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO CENTRALIZZATO DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE - AL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI GAS ALLE PRESE DI UTILIZZO E ALLE CENTRALI DI AUTOPRODUZIONE - ALL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DEI GAS MEDICINALI
9 AREA GERIATRIA	CINGOLANI LAURA	L'ANZIANO NEL PERCORSO DI CURA DALL'OSPEDALE ALLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA: VERIFICA DELLA TERAPIA E SUPPORTO ALLA SUA GESTIONE	R	- L'ANALISI E VERIFICA DELLE TERAPIE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PAZIENTI IN MULTITRATTAMENTO, QUINDI CON POLIFARMACOTERAPIA, CONTROLLANDO EVENTUALI INTERAZIONI TRA FARMACI; - L'ANALISI E VERIFICA DELLE TERAPIE DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE, CON SPECIFICA DELLE TIPOLOGIE DEI PRODOTTI UTILIZZATI; - LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI CONOSCENZA E CONSEGUENTE CONSAPEVOLEZZA DEL REGIME TERAPEUTICO PRESCRITTO AGLI ANZIANI, DAL MOMENTO DELLA DIMISSIONE DALL'OSPEDALE, SIA PER QUELLI DIRETTI IN STRUTTURE, SIA PRESSO LE FAMIGLIE, CHE DA SOLI VERSO LA PROPRIA ABITAZIONE (I QUALI ANDREBBERO OPPORTUNAMENTE SEGUITI INIZIALMENTE, PER LA VERIFICA DELL'OPPORTUNA COMPRESIONE DELLO SCHEMA TERAPEUTICO).
10 AREA GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO	DE PLATO FRANCESCA	INDAGINE CONOSCITIVA PRELIMINARE SUL GRADO DI COINVOLGIMENTO DEL FARMACISTA OSPEDALIERO NELLA GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO NEGLI OSPEDALI ITALIANI	R	- FOTOGRAFARE L'ATTUALE COLLOCAZIONE DEL FARMACISTA OSPEDALIERO NELL'AMBITO DELLA GESTIONE OSPEDALIERA DEL RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO; - STABILIRE IL "PUNTO DI PARTENZA", AL FINE DI INDIRIZZARE IL PROGRAMMA DI RICERCA E DI FORMAZIONE DEL PROSSIMO QUADRIENNIO.

11	AREA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	LA RUSSA RAFAELLA	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLINICO	F	- SVILUPPARE CONOSCENZE IN AMBITO DI SISTEMA GESTIONE QUALITÀ, ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ, LA GESTIONE DELLE RISORSE, IL MONITORAGGIO CONTINUO, LA RINTRACCIABILITÀ DELL'OPERATO; - SVILUPPARE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DI RISCHIO CLINICO PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI E PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ; - FAVORIRE L'APPLICAZIONE DI TALI STRUMENTI IN MODO DA RENDERE PIÙ FACILE INTERVENTI PREVENTIVI ALL'INTERNO DELLE PROPRIE STRUTTURE NELLE FASI/ZONE DI MAGGIOR CRITICITÀ E A PIÙ ALTA POSSIBILITÀ DI ERRORI; 4) CONSOLIDARE LA RETE DI REFERENTI DI QUALITÀ E RISCHIO CHE FAVORISCA L'IMPLEMENTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI GESTIONE ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE.
12	AREA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	LA RUSSA RAFAELLA	SVILUPPO DI CHECK LIST COME METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLINICO	R	- PERMETTERE AI COLLEGHI INTERESSATI DI IMPARARE A COSTRUIRE CHECK LIST. SVILUPPARE MODELLI DI CECK LIST DI INTERESSE PER I FARMACISTI QUALE STRUMENTO GUIDA PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI DURANTE LE ATTIVITÀ FARMACEUTICHE
13	AREA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	LA RUSSA RAFAELLA	MANUALE SULLA FMEA	R	FORMARE I COLLEGHI SULLA FMEA IN MODO DA PERMETTERE LO SVILUPPO DI PROGETTI BASATI SU QUESTA TECNICA NELL'AMBITO DELLA FARMACEUTICA. RISPONDERE AD UN'ESIGENZA SEMPRE PIÙ RILEVANTE A GARANZIA DELLA SICUREZZA E DELLA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA.
14	AREA GLOBAL HEALTH	COSTA ENRICO	REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UNA FARMACIA DA CAMPO	R	- L'OBIETTIVO DEL PROGETTO CONSISTE NELLA CREAZIONE E NEL SUPPORTO GESTIONALE DI UNA FARMACIA "DA CAMPO" ALLESTITA NEI QUARTIERI PIÙ POVERI DELLA CITTÀ DI FORTALEZA. QUESTA STRUTTURA DEVE ESSERE IN GRADO DI OFFRIRE I FARMACI ESSENZIALI PER L'ASSISTENZA SANITARIA DI BASE ALLA POPOLAZIONE.
15	AREA GLOBAL HEALTH		OSSERVATORIO SULLA PRESCRIZIONE FARMACEUTICA ALLA POPOLAZIONE IMMIGRATA	R	- IL PROGETTO MIRA A DESCRIVERE IL GRADO, LA TIPOLOGIA E LA QUALITÀ DI ACCESSO AL FARMACO DA PARTE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA PRESENTE IN ITALIA, AL FINE DI FAVORIRE, ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON I DATI EPIDEMIOLOGICI, LO SVILUPPO DI POLITICHE SANITARIE (NAZIONALI, REGIONALI, LOCALI) COERENTI CON LA CONDIZIONE ED I BISOGNI DI SALUTE DI QUESTA POPOLAZIONE. IN PARTICOLARE SI INTENDE INCLUDERE NEL PROGETTO QUELLE AREE GEOGRAFICHE OGGI POCO RAPPRESENTATE DAL PROGETTO, ES: SICILIA, SARDEGNA E NORD-OVEST, ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON I COLLEGHI FARMACISTI
16	AREA INFORMAZIONE SCIENTIFICA, EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE SANITARIA	SCALA DANIELA	PRIORITA 1: FARMACIA DI INIZIATIVA: SPAZIO WEB DI INCONTRO CON IL PAZIENTE. INFORMAZIONE INDIPENDENTE E DI QUALITÀ PER CITTADINI CONSAPEVOLI	R	- (IN)FORMARE PAZIENTE E CITTADINI SU PATOLOGIE, TERAPIE E ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SALUTARI ATTRAVERSO INFORMAZIONE INDIPENDENTE E DI QUALITÀ PER CONSENTIRE LORO DI ACQUISIRE UNA MAGGIORE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SALUTE E DI PRENDERE SCELTE REALMENTE CONSAPEVOLI.
17	AREA INFORMAZIONE SCIENTIFICA, EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE SANITARIA		PRIORITA 2: LA RICERCA DELL'INFORMAZIONE BIOMEDICA IN PUBMED E ALTRE RISORSE INTERNET: ISTRUZIONI PER L'USO	F	- EFFETTUARE RICERCHE BIBLIOGRAFICHE SFRUTTANDO LA STRUTTURA E LE MODALITÀ DI INTERROGAZIONE DEL PUBMED IN MANIERA OTTIMALE - COMPRENDERE ED UTILIZZARE IL SOGGETTARIO CONTROLLATO MESH PER LA RICERCA IN PUBMED, UTILIZZARE I FILTRI METODOLOGICI PER IL REPERIMENTO DI CITAZIONI SIGNIFICATIVE; - ARCHIVIARE I RISULTATI DELLE RICERCHE ESEGUITE - AFFINARE LE PROPRIE STRATEGIE DI RICERCA APPLICANDO LE POTENZIALITÀ OFFERTE DAL PUBMED, SPECIALMENTE IN TEMA DI QUESITI CLINICI
18	AREA INFORMAZIONE SCIENTIFICA, EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE SANITARIA		PRIORITA 3: LE COMPETENZE DI BASE DEL COUNSELLING PER IL FARMACISTA NELL'AREA CLINICA	F	- PIANIFICARE IL PROCESSO COMUNICATIVO PER UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE INTEGRATA TRA COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE E COMPETENZE RELAZIONALI. - EVIDENZIARE LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO DI COUNSELLING, QUALE "VALORE AGGIUNTO" ALLA PROFESSIONALITÀ DEL FARMACISTA PER LO SVILUPPO E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI ASSISTENZA.
19	AREA INFORMAZIONE SCIENTIFICA, EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE SANITARIA		PRIORITA 4: CONSULENZA AL PAZIENTE PER I FARMACI EROGATI IN DISTRIBUZIONE DIRETTA	R	- MIGLIORARE L'ADERENZA DEL PAZIENTE AI FARMACI EROGATI DIRETTAMENTE DAI SERVIZI FARMACEUTICI OSPEDALIERI E TERRITORIALI, - MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEI PAZIENTI SULLE MODALITÀ DI DISPENSAZIONE E RIMBORSABILITÀ DEI FARMACI (AVVICINARE IL PAZIENTE AL FARMACISTA). - STANDARDIZZAZIONE DI UNA MODALITÀ INFORMATIVA/EDUCATIVA CHE RISPONDA AI BISOGNI INDIVIDUALI DI CIASCUN PAZIENTE CHE NON RICHIEDA ECCESSIVO DISPENSO DI TEMPO (AVVICINARE IL FARMACISTA AL PAZIENTE).
20	AREA LOGISTICA	PANI MARCELLO	CORSO BASE: IL PROCESSO DELLA LOGISTICA FARMACEUTICA, PROSPETTIVE E SFIDE PER IL FARMACISTA SSN	F	- FORNIRE AL FARMACISTA DEL SSN COMPETENZE E STRUMENTI NUOVI PER POTER RISPONDERE IN MODO ADEGUATO E PROFESSIONALE AI NUOVI FABBISOGNI, PRESENTANDO A 360° LE TEMATICHE E LE METODOLOGIE DELLA LOGISTICA E DELL'INNOVAZIONE FARMACEUTICA
21	AREA LOGISTICA		SISTEMA SIFO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCES DI LOGISTICA FARMACEUTICA – MI.VA.LOG.FA.	R	- DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCES DI LOGISTICA FARMACEUTICA PER I SERVIZI DI FARMACEUTICA OSPEDALIERA/FARMACEUTICA TERRITORIALE (DENOMINATO D'ORA IN POI "STRUMENTO") (I FASE), ATTRAVERSO: UNA "LINEA GUIDA" DA UTILIZZARE PER ELABORARE A LIVELLO LOCALE UN PIANO DI INNOVAZIONE IN AMBITO LOGISTICO E/O PER VALUTARE IN MODO CRITICO EVENTUALI PROPOSTE PROVENIENTI DA FORNITORI DI TECNOLOGIE E MODELLI DI LOGISTICA FARMACEUTICA. UN CRUSCOTTO GESTIONALE CONTENENTE I PRINCIPALI INDICATORI DEI PROCESSI LOGISTICI E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO. SVILUPPO, DIFFUSIONE E SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLO STRUMENTO (II FASE). SVILUPPO DI UN SISTEMA DINAMICO DI MONITORAGGIO DEI LIVELLI STANDARD DI PERFORMANCES IN AMBITO DI LOGISTICA FARMACEUTICA BASATO SULL'USO DELLO STRUMENTO, L'APPLICAZIONE DI LOGICHE DI BENCHMARKING E LA SUA VALUTAZIONE PERIODICA RISPETTO AGLI STANDARD TECNICI SIFO (III FASE).
22	AREA MALATTIE AUTOIMMUNI E NEUROLOGICHE	ALBINI ALBINI ROSA ELENA	EVOLUZIONE TERAPEUTICA IN SCLEROSI MULTIPLA	F	- CONOSCERE LE NUOVE TERAPIE E INTEGRARE SEMPRE PIÙ LA COLLABORAZIONE TRA CLINICO MEDICO E FARMACISTA OSPEDALIERO, PER UNA CORRETTA GESTIONE DEL PAZIENTE E DELLE SUE TERAPIE

23	AREA MALATTIE INFETTIVE	CIACCO EUGENIO	MICROBIOLOGIA ED IGIENE OSPEDALIERA	F	- CONDURRE RICERCHE SU FARMACI UTILI ALLA CURA/TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE; GESTIRE, MIGLIORARE L'USO/UTILIZZO DEI FARMACI ANTINFETTIVI; OTTIMIZZAZIONE DELLA FARMACOTERAPIA ANTINFETTIVA TRAMITE PROGRAMMI DI FORMAZIONE AD HOC
24	AREA MANAGEMENT	MANCINI MAURO	V. PROGETTO "MANAGEMENT E LEADERSHIP PER IL FARMACISTA DEL SSN"	R	- OBIETTIVO PRINCIPALE È QUELLO DI INIZIARE UN PERCORSO DI AUTO-CONSAPEVOLEZZA CIRCA L'IMPORTANZA DELLE COMPETENZE NELLA LEADERSHIP ALL'INTERNO DEL CURRICULUM PERSONALE DI FARMACISTI CHE LAVORANO PRESSO IL SSN ITALIANO. - GLI OBIETTIVI FINALI DEL MIGLIORAMENTO DI TALI ABILITÀ SONO: . CRESCITA PROFESSIONALE DEI FARMACISTI ITALIANI NEI CAMPI DI MANAGEMENT E LEADERSHIP, DETERMINANTI PER LE FUNZIONI DIRIGENZIALI DEI FARMACISTI . MIGLIOR RAPPORTO TRA COSTI ED EFFICIENZA . MIGLIOR QUALITÀ DEI SERVIZI . RIDUZIONE DEL RISCHIO NEI PAZIENTI CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DEL SSN.
25	AREA ONCOLOGIA	OMODEO SALE' EMANUELA	STATO DELL'ARTE FARMACIA ONCOLOGICA: QUESTIONARIO	R	- CONOSCERE LO STATO DELL'ARTE 2) FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI SINGOLI SOCI NEI PROGETTI NEI PROGETTI DELL'AREA ONCOLOGICA, INDIVIDUANDO GLI INTERLOCUTORI GIUSTI IN BASE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DA CIASCUNA FARMACIA IN AMBITO ONCOLOGICO SUL TERRITORIO ITALIANO.
26	AREA PSICHIATRIA	MUSERRA GAETANA	LA TERAPIA ANTIPSICOTICA NEL PAZIENTE IN ETÀ EVOLUTIVA: LA FRAGILITÀ NELLE AREE DI PASSAGGIO	R	- RILEVARE LA DISPENSAZIONE DI FARMACI ANTIPSICOTICI (N05) NEI CENTRI AFFERENTI LO STUDIO NEI PAZIENTI DI ETÀ INFERIORE AI 21 ANNI (FINO ALL'ETÀ GIOVANE-ADULTA); - ANALIZZARE I FARMACI PRESCRITTI STRATIFICANDO LE POPOLAZIONI; - STUDIARNE L'UTILIZZO OFF-LABEL (PER ETÀ)
27	AREA SPERIMENTAZIONE CLINICA E BIOETICA	DELL'AERA MARISA	CORSO SUPERIORE SIFO IN SPERIMENTAZIONE CLINICA	F	- AGGIORNAMENTO SULLE RECENTE LEGISLAZIONE RELATIVA ALLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE E AI COMITATI ETICI. - FORNIRE STUMENTI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE SPERIMENTAZIONE CLINICHE E DELLA SEGRETERIA DEI COMITATI ETICI DA PARTE DEI FARMACISTI COINVOLTI.
28	SR - SEZIONE REGIONALE CAMPANIA	VERCELLONE ADRIANO	DIABETE T.O. LINK	R	- IDENTIFICARE TUTTI I PAZIENTI DEGENTI IN OSPEDALE CON DIABETE NON PRECEDENTEMENTE NOTO - PROGRAMMARE LA DIMISSIONE ASSISTITA DI TALI PAZIENTI - ATTUARE LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE IN UN PERCORSO INTEGRATO H-T
29	SR - SEZIONE REGIONALE PIEMONTE E VAL D'AOSTA	CATTEL FRANCESCO	REDAZIONE DI TRE DIFFERENTI PROCEDURE, INERENTI LA VALUTAZIONE E L'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN AMBITO OSPEDALIERO, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN MODELLO SCIENTIFICAMENTE ROBUSTO QUALE QUELLO PROPOSTO DAL SISTEMA DI HTA (HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT)"	R	- REDIGERE TRE DIFFERENTI PROCEDURE CHE PRECISINO CONDIZIONI, MODALITÀ E RESPONSABILITÀ CON CUI DEVONO ESSERE ESEGUITE LE VALUTAZIONI DELL'INTRODUZIONE DI UNA NUOVA TECNOLOGIA (FARMACO, DISPOSITIVO E UNA TECNOLOGIA RILEVANTE) IN AMBITO OSPEDALIERO. TALI DOCUMENTI DOVRANNO ESSERE CONDIVISI DALLE PRINCIPALI FIGURE SANITARIE COINVOLTE NELL' HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT, QUALI: CLINICI, MEDICI DI DIREZIONE SANITARIA, FARMACISTI, EPIDEMIOLOGI, INGEGNERI CLINICI, AL FINE DI: 1) OTTIMIZZARE LE SCELTE E L'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE (FARMACI/DISPOSITIVI), PRATICHE CLINICHE EFFICACI, APPROPRIATE ED EFFICIENTI E AVVIARE UN PROCESSO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ. 2) EFFETTUARE PREVISIONI AFFIDABILI SULL'IMPATTO CLINICO, ECONOMICO E ORGANIZZATIVO IN SEGUITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE.3) MIGLIORARE LA QUALITÀ TECNICO-PROFESSIONALE PERCEPITA DAGLI OPERATORI SANITARI E ASSISTENZIALE DEI PAZIENTI/UTENTI.
30	SR - SEZIONE REGIONALE SICILIA	POIDOMANI IGNAZIA	ISTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE DEI RADIOFARMACISTI	R	- ISTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE DEI RADIOFARMACISTI, CON L'OBIETTIVO DI FOTOGRAFARE LA SITUAZIONE A LIVELLO REGIONALE E DI CONDIVIDERE PROCEDURE, STRATEGIE E PERCORSI FORMATIVI ED AMPLIARE LE CONOSCENZE DI BASE DEI FARMACISTI OSPEDALIERI, PER LA COSTRUZIONE DI COMPETENZE SPECIALISTICHE MULTIDISCIPLINARI
31	SR - SEZIONE REGIONALE SICILIA		IL MIGLIORAMENTO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA ANTIDIABETICA ATTRAVERSO LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DEL PAZIENTE.	R	FORMARE E INFORMARE IL PAZIENTE SUI BENEFICI DI UN CORRETTO MONITORAGGIO DEI VALORI GLICEMICI E DELL'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA ADERENZA ALLA TERAPIA AL FINE DI EVITARE GLI EFFETTI DELLE COMPLICANZE DELLA PATOLOGIA
32	AG - AREA GIOVANI	TARANTINO DOMENICO	VEEMECUM PER LO SPECIALIZZANDO IN FARMACIA OSPEDALIERA	F	- SCOPO DI QUESTO LAVORO È REALIZZARE UN VADEMECUM PER LO SPECIALIZZANDO IN FARMACIA OSPEDALIERA, ATTRAVERSO IL QUALE POSSA ESSERE FACILE E IMMEDIATA LA RICERCA DI TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A SUPPORTARE IL PERCORSO FORMATIVO E LE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL TIROCINIO NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE/TERRITORIALI DI ACCOGLIENZA. ESSO VUOLE AVERE UN CARATTERE PRATICO, CON L'INTENZIONE DI ORIENTARE GLI SPECIALIZZANDI AD AFFRONTARE LE ESIGENZE E LE CRITICITÀ DELLA PROFESSIONE DEL FARMACISTA OSPEDALIERO E TERRITORIALE. IL VADEMECUM SARÀ ACCESSIBILE IN RETE, GRATUITAMENTE NEL SITO UFFICIALE DELLA SIFO. TRATTERÀ GLI ARGOMENTI APPARTENENTI A CINQUE DIFFERENTI AMBITI IDENTIFICATI COME AREE DI ATTIVITÀ PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALIZZANDO: AREA GESTIONALE-FUNZIONALE, AREA GALENICA, AREA CLINICA E DI RICERCA, AREA RISCHIO CLINICO, AREA TERRITORIO. OGNI AREA SARÀ SUDDIVISA IN CAPITOLI E L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI AVVERRÀ TRAMITE LINK CHE GUIDERANNO LO SPECIALIZZANDO ALL'INTERNO DI SITI UFFICIALI, ARTICOLI SCIENTIFICI, MONOGRAFIE E TESTI AUTOREVOLI. IL VADEMECUM È UNA GUIDA PENSATA PER ACCOMPAGNARE LO SPECIALIZZANDO IN FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE. RIASSUMERE E RACCOLGERE LE INFORMAZIONI INDISPENSABILI PER ORGANIZZARE E VIVERE I QUATTRO ANNI DI TIROCINIO NEL MODO PIÙ EFFICACE PUÒ RISULTARE UTILE E PRATICO E INOLTRE PUÒ CONTRIBUIRE A RENDERE PIÙ AGEVOLE IL PERCORSO FORMATIVO INTRAPRESO.
33	AG - AREA GIOVANI		GLI SPECIALIZZANDI: PRESENTE E FUTURO DI UNA PROFESSIONE IN CONTINUA EVOLUZIONE	F	- CREARE UNA RETE TRA GLI SPECIALIZZANDI IN FARMACIA OSPEDALIERA ISCRITTI NEI DIVERSI ATENETI ITALIANI; - PRESENTARE E DIVULGARE LA SOCIETÀ AI GIOVANI; - INCENTIVARE LE ISCRIZIONE ALLA SOCIETÀ DA PARTE DEI NEOISCRITTI ALLA SSFO; - OTTENERE UN FEED-BACK AL TERMINE DEI PRIMI QUATTRO ANNI DEL NUOVO ORDINAMENTO DELLA SSFO; - PRESENTAZIONE DEI RISULTATI AL PROSSIMO CONGRESSO NAZIONALE SIFO

34	CENTRO STUDI	ROMERO MARILENA	LA GESTIONE DELLA DEPRESSIONE NELL'AMBITO DELLA MEDICINA TERRITORIALE: RISULTATI E PROSPETTIVE A PARTIRE DALLO STUDIO ISD (ITALIAN STUDY ON DEPRESSION)	F	- PORTARE A CONOSCENZA DEI PARTECIPANTI ALLO STUDIO DEI RISULTATI CONSEGUITI; - ESAMINARE E VALUTARE COLLEGIALMENTE IL SIGNIFICATO E VALORE DEI RISULTATI; - DEFINIRE UN PIANO DI GESTIONE OTTIMALE DELLA DEPRESSIONE IN MEDICINA GENERALE - IDENTIFICARE EVENTUALI ASPETTI CHE NECESSITANO DI ULTERIORE RICERCA
35	CS - COMITATO SCIENTIFICO	POLIDORI PIERA	ERITROPOIETINE BIOSIMILARI VS ORIGINATOR: MODALITÀ DI UTILIZZO E VALUTAZIONE COMPARATIVA DI DATI DI EFFICACIA E SICUREZZA NELLA PRATICA CLINICA QUOTIDIANA IN NEFROLOGIA.	R	- LO SCOPO DI QUESTA INDAGINE È DI CONFRONTARE LE MODALITÀ DI UTILIZZO DI ERITROPOIETINE BIOSIMILARI E NON, A LIVELLO NAZIONALE E DI CONFRONTARE LE DUE TIPOLOGIE DI MEDICINALI IN TERMINI DI EFFICACIA E SICUREZZA NELL'IMPIEGO NEFROLOGICO ATTRAVERSO I SEGUENTI INDICATORI: - MORTALITÀ TOTALE - NUMERO DI PAZIENTI CON RISPOSTA IMMUNITARIA ALLA TERAPIA - DATI DI UTILIZZO IN TERMINI DI DOSAGGI MEDI CORRELATI AI VALORI DI EMOGLOBINA RAGGIUNTI - DATI DI SICUREZZA (SEGNALAZIONI DI REAZIONI AVVERSE DA FARMACO) . INOLTRE, SI PROVVEDERÀ AD ESEGUIRE UNA ANALISI DEGLI INDICATORI PER SOTTOGRUPPI IN CASO DI NUMEROSITÀ ADEGUATA: - PAZIENTI IN PREDIALISI - PAZIENTI TRAPIANTATI - PAZIENTI IN DIALISI .
36	CS - COMITATO SCIENTIFICO		ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN MEDICINA: IMPATTO/IMPLEMENTAZIONE DELLA FIGURA DEL FARMACISTA DI DIPARTIMENTO E /O DI REPARTO NELLE AZIENDE SANITARIE	R	- IL PROGETTO HA COME OBIETTIVO LA CREAZIONE DI UN MODELLO DI RIFERIMENTO PER L'INTRODUZIONE DELLA FIGURA DEL FARMACISTA CLINICO DI DIPARTIMENTO E/O DI REPARTO NELLE AZIENDE SANITARIE ITALIANE. LE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SONO: - ELABORAZIONE DI INDICATORI DI PROCESSO ED ESITO IN INFETTIVOLOGIA CON VERIFICA DELL'APPLICABILITÀ E DEFINIZIONI DI VALORE DI BENCHMARKING. - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E TUTORAGGIO - APPLICAZIONE SUL CAMPO DEL FARMACISTA DI DIPARTIMENTO - STESURA DI REPORT E RELAZIONI - ELABORAZIONI DEL MANUALE DI RIFERIMENTO - PRESENTAZIONE DEI RISULTATI MEDIANTE EVENTO SIFO FINALE - SVILUPPO CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA
37	ISTITUZIONALE	RAPISARDA FRANCO FABRIZIO LAURA	CORSO SUPERIORE SIFO IN FARMACIA CLINICA I ANNO - ED. 2013-2014	F	- IL CORSO RAPPRESENTA UN'UTILE OCCASIONE FORMATIVA PER IL FARMACISTA CLINICO CHE VOGLIA RICOPRIRE UN RUOLO CRITICO IN SENSO ALLE COMMISSIONI TERAPEUTICHE E CHE VOGLIA PARTECIPARE ALLA STESURA DI PROTOCOLLI EPIDEMIOLOGICI DI RICERCA, SULL'APPROPRIATEZZA DEI PERCORSI ASSISTENZIALI, A PARTIRE DALLE PROVE DI EFFICACIA.
38	ISTITUZIONALE	FABRIZIO LAURA	BIOSIMILARI DI ANTICORPI MONOCLONALI IN ONCOLOGIA	F	- PRINCIPALE OBIETTIVO È PROMUOVERE LA FORMAZIONE IN MATERIA FARMACOLOGICA E NORMATIVA SUI BIOSIMILARI DI ANTICORPI MONOCLONALI
39	ON - OSSERVATORIO NAZIONALE	DELL'ORCO STEFANIA	IL FARMACISTA PUBBLICO E L'USO APPROPRIATO RISORSE NELL'ERA DELLA SPENDING REVIEW: STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO E STRATEGIE REALIZZATE NEL PANORAMA ITALIANO	F	- FORNIRE AI DISCENTI LE CONOSCENZE E GLI STRUMENTI OPERATIVI PER ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE , - CONDIVIDERE GLI INTERVENTI E LE ESPERIENZE REALIZZATE E LEGGERE I DATI DI OUTCOME, UTILIZZANDO GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO FORNITI DA SSN E SSR: FLUSSI PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DI FARMACI OSPEDALIERI E DELLA DIRETTA FLUSSI PER I MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DISPOSITIVI, RICETTA ELETTRONICA.
40	ON - OSSERVATORIO NAZIONALE		LA DISTRIBUZIONE DEI FARMACI PHT: INDAGINE COMPARATIVA FRA DD E DPC PER UNA VALUTAZIONE SULL'EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLE MODALITÀ DISTRIBUTIVE NELLA CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO	R	- OBIETTIVO DEL PROGETTO È PERVENIRE AD UN'ANALISI CRITICA COMPARATIVA TRA LE DUE POSSIBILI MODALITÀ DISTRIBUTIVE "DIRETTE" DEI FARMACI PHT, CHE, AL DI LÀ DELL'INTRINSECA VALENZA CONOSCITIVA, RAPPRESENTA UN UTILE STRUMENTO, A SUPPORTO DEI DECISION MAKER, NELLE SCELTE DI CANALE DISTRIBUTIVO.
41	REFERENTE ECM	COZZOLINO SANTOLO	L'IMPORTANZA DI PIANIFICARE, PROGETTARE ED EROGARE L'OFFERTA FORMATIVA A BENEFICIO DEI PROFESSIONISTI SANITARI SSN. SOTTOTITOLO IL PROVIDER: UN RUOLO ATTIVO NELLA FORMAZIONE CHE COMPORTA CONDIVISIONE DI MODELLI E STRUMENTI OPERATIVI BASATI SUL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ' E SULLA NORMATIVA VIGENTE IN EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA.	F	- RILEVARE I FABBISOGNI FORMATIVI - ELABORARE UN PIANO FORMATIVO ANNUALE SECONDO GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI SIFO - RACCOLGERE E VALUTARE LA PROGETTUALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE GENERALE DELLA SOCIETÀ - PROGETTARE UN EVENTO FORMATIVO - REALIZZARE UN EVENTO FORMATIVO SECONDO LE PROCEDURE ED ISTRUZIONI OPERATIVE SIFO - ELABORARE UN RAPPORTO CONCLUSIVO SULL'EVENTO - RILEVARE CRITICITÀ SORTE E PRESENTARE UNA PROPOSTA DI AZIONE CORRETTIVA AL TERMINE DELL'EVENTO IL DISCENTE SARÀ IN GRADO DI: - PREDISPORRE UN PIANO FORMATIVO DI PROPRIA COMPETENZA DA INTEGRARE CON QUELLO GENERALE DELLA SOCIETÀ - PIANIFICARE PROGETTARE ED EROGARE UN EVENTO FORMATIVO TALE COMPETENZA SARÀ VERIFICATA DAI RESPONSABILI EVENTO (DOCENTI) AL TERMINE DELL'ULTIMA SESSIONE. ALCUNE ATTIVITÀ SPECIFICHE, SE NON TUTTE, PER DIVERSA TIPOLOGIA, POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E PRESENTATE AL DIRETTORE SCIENTIFICO PER OPPORTUNA VALUTAZIONE E QUINDI INSERIMENTO NEL PFA ECM 2014.

***LEGENDA:**

F = progetto di FORMAZIONE

R = progetto di RICERCA